

## **“SETTIMANA DI SENSIBILIZZAZIONE ALL’ANTIBIOTICO-RESISTENZA”: 18-24 novembre 2023**

### **INTRODUZIONE**

L’antibiotico-resistenza (AR) è uno dei principali problemi di Sanità Pubblica. La resistenza agli antibiotici è un fenomeno naturale causato dalle mutazioni genetiche a cui vanno incontro i batteri. Un uso eccessivo e improprio degli antibiotici accelera la comparsa e la diffusione dei batteri resistenti agli antibiotici.

Il quadro sulla diffusione europea dell’antibiotico-resistenza viene fornito annualmente dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) che raccoglie i dati attraverso due reti di sorveglianza: la European Antimicrobial Resistance Surveillance Network (EARS-Net) e la Central Asian and European Surveillance of Antimicrobial Resistance (CAESAR).

La rete CAESAR nel 2021 ha raccolto i dati provenienti da 16 Paesi. La rete EARS-Net nel 2021 ha raccolto i dati da 29 Paesi (gli Stati dell’UE più Islanda e Norvegia, appartenenti allo Spazio Economico Europeo - SEE).

Gli ultimi dati raccolti sono riassunti nel documento “Surveillance of antimicrobial resistance in Europe, 2021 data”, pubblicato ad aprile 2023 e contenente i dati relativi al 2021.

Sebbene entrambe queste reti utilizzino metodi comparabili per la raccolta e l’analisi dei dati, i risultati presentati nel documento, e in questa pagina, provengono da sistemi di sorveglianza nazionali distinti, per questo si consiglia cautela quando si confrontano i Paesi in termini di AMR, poiché i dati sono intrinsecamente influenzati da protocolli e pratiche diversi.

La resistenza antimicrobica nelle specie batteriche segnalate alle reti di sorveglianza varia ampiamente a seconda delle specie batteriche, del gruppo di antimicrobico e della regione geografica. Come già osservato nei precedenti rapporti regionali, esiste un gradiente di resistenza da Nord a Sud e da Ovest a Est, con tassi più elevati osservati nelle parti meridionali e orientali della regione europea.

Questi dati sottolineano la necessità di un’azione forte per combattere l’antibiotico-resistenza (AMR) in tutta Europa.

Il principale fattore che gioca in favore dell’antibiotico-resistenza è proprio l’elevato consumo di antibiotici. L’Italia è in Europa al TERZO POSTO per utilizzo di antibiotici sul territorio per la salute umana.

Nel 2020, il consumo medio totale (comunità e settore ospedaliero) di antibiotici per uso sistemico è stato di 16,4 DDD/1000 abitanti al giorno (Dose Definita Giornaliera) un dato che mostra un calo

del 17,6% rispetto al 2019 (19,9 DDD/1000 abitanti al giorno). Tuttavia, trend in diminuzione statisticamente significativi sono stati osservati per 8 Paesi, mentre trend in aumento statisticamente significativi sono stati osservati per 2 Paesi.

In ambito ospedaliero, il consumo medio per uso sistemico è stato di 1,57 DDD/1000 abitanti al giorno, in calo del 4,5% rispetto al 2019 (1,64 DDD/1000 abitanti). Durante il periodo 2011-2020, nel complesso non sono state osservate variazioni statisticamente significative. Tuttavia, trend in diminuzione statisticamente significativi sono stati osservati per l'utilizzo di chinoloni, mentre trend in aumento statisticamente significativi sono stati osservati per l'utilizzo di beta-lattamici e sulfamidici.

In comunità, il consumo medio UE/SEE di antibatterici per uso sistemico risulta di 15,0 DDD/1000 abitanti al giorno. Durante il periodo 2011-2020, una diminuzione statisticamente significativa è stata osservata per l'UE/SEE nel suo complesso, così come per 11 singoli Paesi. Una tendenza all'aumento statisticamente significativa è stata osservata per un paese. Tra il 2011 e il 2020, ci sono state diminuzioni statisticamente significative nella media UE/SEE per il consumo di alcuni sottogruppi di antibatterici nella comunità. Questo vale per le tetracicline, cefalosporine e altri antibatterici beta-lattamici, macrolidi, lincosamidi, streptogramine e chinoloni. Nessuna tendenza significativa UE/SEE è stata rilevata per le penicilline, sulfamidici o trimetoprim. Il rapporto medio del consumo di penicilline ad ampio spettro, cefalosporine, macrolidi (tranne eritromicina) e fluorochinoloni rispetto al consumo di penicilline a spettro stretto, cefalosporine e macrolidi (ad esempio l'eritromicina) nella comunità era di 3.5. Durante il periodo 2011-2020, è stata osservata una tendenza all'aumento statisticamente significativa per l'UE/SEE nel suo complesso e per nove singoli Paesi. Tendenze decrescenti statisticamente significative sono state osservate per otto Paesi. A livello nazionale, la maggioranza dei Paesi ha riportato una diminuzione sostanziale tra il 2019 e il 2020 soprattutto per il settore comunitario, ma anche per quello ospedaliero. Sette Paesi (Estonia, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Malta, Portogallo) hanno riportato una diminuzione in comunità, ma un aumento nel settore ospedaliero. Solo un paese (Bulgaria) ha riportato un aumento sia in comunità che nel settore ospedaliero.

Per rispondere a questo problema di sanità pubblica, nel 2001 il Consiglio dell'Unione europea ha inviato ai vari Paesi una raccomandazione invitandoli ad adottare iniziative atte ad assicurare un uso prudente di antibiotici (Raccomandazione del Consiglio, del 15 novembre 2001, sull'uso prudente degli agenti antimicrobici in medicina umana (2002/77/CE)). Alcuni anni fa alcuni paesi hanno avviato programmi nazionali comprendenti campagne di sensibilizzazione per i cittadini, registrando una diminuzione sia del consumo di antibiotici sia della resistenza.

Un uso smodato di antibiotico non riguarda soltanto la salute umana, ma anche il mondo animale (oltre il 50% degli antibiotici vengono utilizzati nel mondo animale).

Ispirata al concetto di **One-Health**, la comunità scientifica ha capito l'importanza di affrontare il problema in una logica collaborativa, consapevole del fatto che la salute umana e quelle animale siano fortemente correlate e dunque da tutelarsi insieme.

Su questo tema è nata, dunque, un'alleanza formale tra l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale (OIE) che ha dato vita alla Settimana mondiale sull'antibiotico-resistenza, organizzata dall'OMS che va dal 18 al 24 novembre.

Si tratta di una iniziativa diretta alla popolazione generale, agli operatori sanitari, impegnati nel settore umano e in quello veterinario, e ai decisori politici con lo scopo di sensibilizzare su un uso corretto degli antibiotici e aumentare la consapevolezza in merito al problema dell'antimicrobico-resistenza. Il fine ultimo è che il cittadino faccia scelte consapevoli, l'operatore sanitario assuma comportamenti adeguati, il decisore politico adotti provvedimenti appropriati.

Il proliferare di iniziative in questo ambito rappresenta un segnale dell'aumentato livello di consapevolezza circa l'urgenza di intervenire in maniera efficace per contrastare il dilagare epidemico del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza, strettamente associato, come evidenziato in numerose pubblicazioni scientifiche, da un uso eccessivo e non appropriato degli antibiotici, in diversi settori.

#### **ISTITUZIONI COINVOLTI NEL PROGETTO**

Università di Camerino

Comune di Camerino

Croce Rossa di Camerino

Ospedale di Camerino (U.O.C. Medicina Interna, Servizio farmaceutico)

AST – Macerata

#### **FASE PILOTA DEL PROGETTO (18-19 Novembre 2022)**

Nella data del 18 novembre 2022 è stato allestito un piccolo stand nella hall dell'ingresso principale dell'Ospedale di Camerino; sono stati forniti brochure a tutti gli utenti che si sono avvicinati allo stand. Gli operatori sanitari dedicati (un medico, un farmacista e un infermiere) ed un professore universitario sono stati a disposizione dell'utenza per rispondere ad eventuali chiarimenti.

Nella data del 19 novembre 2022 lo stesso stand è stato allestito nella piazza principale del Comune di Camerino dove sono stati forniti brochure e chiarimenti a tutti i cittadini.

Poster dedicati al corretto uso degli antibiotici sono stati forniti a tutte le U.O.C. dell'Ospedale di Camerino e San Severino Marche, a tutti gli studi medici di Medicina Generale, all'Università di Camerino.

## **PROGETTUALITA' A LUNGO TERMINE**

### **ANNO 2023**

Il **20 Novembre** un medico e un professore universitario raggiungeranno le scuole di II grado per sensibilizzare gli studenti sul problema antibiotico-resistenza emergente a livello globale con delle lezioni frontali che sono state preventivamente concordate con i rispettivi dirigenti scolastici.

Il **22 Novembre** si terrà un Seminario presso l'università di Camerino rivolto a tutti gli studenti universitari

Il **23 Novembre** verrà allestito uno stand nella hall dell'ingresso principale dell'Ospedale di Camerino; verranno forniti brochure a tutti gli utenti che vi accederanno. Gli operatori sanitari dedicati (un medico, un farmacista e un infermiere) ed un professore universitario saranno a disposizione dell'utenza per rispondere ad eventuali chiarimenti.

**L'allestimento dello stand per la fornitura delle brochure è previsto anche presso l'Ospedale di Macerata, l'ospedale di Civitanova Marche ed il Distretto di Macerata**

Alla fine di tale percorso, verrà valutata l'efficacia dell'iniziativa, con uno studio di confronto relativo all'uso degli antibiotici (e relativo costo) prima e dopo l'iniziativa.